

Pablo Picasso
dalla Suite “La Tauromaquia”

2. All'arena (A los toros)
Cannes, maggio 1957
20 x 30 cm



Incisione all'acquatinta allo zucchero, con morsura a mano, su rame smussato stampata su carta “Vélin pour fil de Guarro” (con duplice filigrana)

Stato unico

provenienza: • collezione d'arte privata

Illustrazione n. II del testo: José Delgado (alias Pepe Illo), *La Tauromaquia o Arte de torear*, Gustavo Gili - Ediciones La Cometa, Barcellona 1959

Nell'incisione le persone che verranno coinvolte nello spettacolo della corrida attraversano la città acclamate da un corteo di abitanti e *aficionados*, parola che deriva dallo spagnolo “aficion” e significa “passione”: sono infatti gli amatori della corrida. Il paese di ambientazione è probabilmente Arles, dove Picasso aveva assistito ad una corrida in seguito alla quale sembrerebbe avere completato la serie. Le pennellate di inchiostro restituiscono il movimento della folla in festa che accoglie con applausi e cori l'arrivo dei protagonisti. Come nella prima incisione, compare il *picador* a cavallo, riconoscibile dal tipico cappello, la *montera*, dalle ampie tese; il suo nome deriva dal fatto che adopera la “pica” (la lancia). La particolare attenzione di Picasso nel rendere ben riconoscibile il profilo del *picador* è da rintracciare nella familiarità che l'artista aveva con questo soggetto: il primo disegno di Picasso infatti, realizzato nel 1889 a soli 8 anni, raffigura proprio un *picador* a cavallo durante una corrida.

Tiratura complessiva. Di questa incisione, prima dell'acciaiatatura della lastra, sono state realizzate tre prove su “vélin de Rives”. Dopo l'acciaiatatura è stato realizzato un “bon à tirer” e una tiratura, per il libro, di 263 esemplari su “Vélin pour fil de Guarro”. Oltre a questa impressione, ne è stata fatta una “a parte” rispetto al libro di un certo numero di esemplari sulla stessa tipologia di carta. Il rame biffato della lastra è stato donato da Gustavo Gili al Museo Picasso di Barcellona, dove è attualmente conservato assieme ad una prova biffata.

Tiratura specifica. L'incisione in oggetto rientra nella tiratura dei 263 esemplari del libro su carta “Vélin pour fil de Guarro”, filigranata con una testa di toro (in basso a destra, al di fuori del margine inciso), appositamente disegnata da Picasso, o nell'impressione “a parte” di alcuni esemplari. La carta, particolarmente pregevole e rara (poco dopo la biffatura del rame si è esaurita la fornitura), reca anche, in alto a destra al di fuori del margine inciso, la filigrana identificativa della tipologia, con una torre e la scritta “Guarro”.

Bibliografia

Bloch, I, 1968, 952, p. 207

Picasso, livres illustrés, 1983, n. 100, pp. 252-253

Baer, IV, 1988, p. 298, n. 972

Picasso, Tauromachia, 1993

Picasso al cubo, 2008

Esposizioni

Biennale delle Arti, Caserta 2008